

UNA DOMENICA DI FRATERNITÀ PER I BAMBINI DEL CATECHISMO... E NON SOLO

Domenica 17 marzo i bambini del catechismo hanno portato i loro risparmi per offrirli al progetto Quaresima di Fraternità presentato a messa dalla deliziosa suor Mariella, destinato agli abitanti molto poveri di una pianura lombiana. La messa si è conclusa con un canto danzato dai bambini e tale clima spensierato è proseguito per loro con i volenterosi e preziosissimi animatori, giocando nel cortile. Nel frattempo, i genitori dialogavano con le catechiste, con il duplice obiettivo di curare le relazioni interpersonali tra tutti e di pensare a nuove modalità per rendere il percorso di catechismo più coinvolgente e dinamico. Il confronto è stato proficuo, per cui si terrà conto dei vari suggerimenti, valutando come attuarli, considerate le scarse 'forze in campo'. In ultimo, si è pranzato tutti insieme, condividendo i gustosi manicaretti portati dai partecipanti.

Qualcuno purtroppo non ha potuto essere presente causa impedimenti non prevedibili.



Don Ilario e le catechiste ringraziano di cuore genitori e parenti per la partecipazione, perché oggi donare il tempo è davvero un atto di generosità.

Gabriella

ASSEMBLEA COMUNITARIA DI FINE MISSIONE BIBLICA DI ASCENSIONE E PENTECOSTE

Domenica 7 aprile dalle ore 15,00 alle 18,00 presso La Pentecoste si terrà un'assemblea aperta a tutti, e non solo per quelli che hanno partecipato alla Missione Biblica.

Letture di domenica 7 aprile

Atti 4,32-35; Salmo 117; 1Giovanni 5,1-6; Giovanni 20,19-31

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 011 3115422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 011 3114868
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

428

Pentecoste

Domenica 31 marzo 2024



È questa la Pasqua che vogliamo?

LA PASQUA CAMMINO DI COMUNIONE E PACE.

Nelle scorse settimane si è incontrato il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) delle due parrocchie Ascensione e La Pentecoste. Insieme ab-

biamo approfondito il tema del prossimo rinnovo dei CPP.

In questa azione di rinnovo sono coinvolte tutte le realtà delle parroc-

chie, i gruppi e le singole persone. Ma prima di ogni altra cosa desidero ringraziare coloro che in questi cinque anni si sono dedicati al bene della comunità donando il loro tempo, le loro conoscenze e soprattutto lo sguardo di fede su come essere Chiesa nel modo di oggi.

Far parte del consiglio pastorale per alcuni è stato un cammino di fede che ha fatto riscoprire il valore della comunità, per altri il modo di esercitare la grazia battesimale che ci rende corresponsabili gli uni degli altri.

Per comprendere meglio che cos'è un consiglio pastorale avremo modo di ascoltare alcune testimonianze sabato 20 e domenica 21 aprile durante le messe. Questo ci aiuterà a individuare le disponibilità per questo servizio sia a livello dei gruppi sia a livello dell'assemblea domenicale.

Tutto ciò potrebbe sembrare una questione "interna" alla comunità magari distante dai grandi temi che affliggono la nostra attualità. In realtà, verificando il cammino fatto, ci siamo accorti che questo modo di partecipare è comunque uno strumento per realizzare comunione e pace.

Queste possono crescere solo se vengono seminate in abbondanza in tutti gli ambienti che frequentiamo come le famiglie, il lavoro, i gruppi di volontariato, le attività commerciali, lo studio e, non per ultima, la parrocchia.

La Pasqua, che vivremo a breve, dimostra come il Signore si serve di tanti: non solo di Mosè, ma anche della figlia del faraone che lo salva dalle acque; non solo di lui ma anche di Aronne suo fratello che sa parlare; non solo di due fratelli, ma anche della tribù dei Leviti; non solo di persone famose, ma anche di Sifra e Pua due levatrici che non si piegarono alla volontà del faraone, ma seguirono la volontà di Dio; di tante persone anonime che si misero in cammino per arrivare alla terra promessa.

Anche noi siamo in viaggio e per questo motivo ci "organizziamo" e ci auguriamo che, mettendoci a servizio gli uni degli altri, possiamo realizzare il progetto di pace di Dio.

don Ilario, don Claudio, don Oreste, diacono Marc

PASQUA DELLA VITA

Pasqua di gioia la stessa provata dai discepoli alla vista di Gesù (Gv 20,20). La speranza e la gioia sono le caratteristiche della vita spirituale dell'uomo. Pasqua della vita, Pasqua di santificazione, Pasqua di pace, Pasqua di amore.

Il Cristo risorto benedica l'umanità sofferente, sani le ferite del corpo e dello Spirito, porti a tutti gli uomini di buona volontà gioia e speranza.

diacono Marco

IL PEGGIO NON HA MAI FINE

È proprio vero che il peggio non ha mai fine!

L'anno scorso, questa redazione nel fare gli auguri per una Pasqua serena, sperava che "l'operazione militare speciale" voluta dallo Zar di tutte le Russie, consistente nell'invasione dell'Ucraina, fosse prossima alla fine; invece non solo è continuata, ma si è inasprita (da ambo le parti) con aumento di vittime e distruzioni.

La grande tentazione è stata quella di riprendere "paro-paro" il testo che avevamo scritto nel 2023, invece i gravi avvenimenti che stanno insanguinando il mondo ci hanno costretto a rivedere tutto.

Tante volte proprio su queste povere pagine abbiamo paventato il rischio di cosa sembra si stia preparando. Le nuvole che coprivano il cielo, da grigie sono diventate nerissime e non si riesce più a vedere un po' di sereno.

I lampi e i tuoni che si stanno abbattendo su questa povera terra, sono forieri di una tempesta che nessuno sa quanto durerà. Se l'homo sapiens, o quello che ne rimane, non saprà ricordarsi di essere stato "sapiens", il cielo non solo sarà sempre più nero, ma scomparirà del tutto.

Nonostante tutto, la Redazione vuole mantenere viva la speranza e fare, non solo ai soliti quattro lettori di questo povero "giornale" (ma sì, per una volta diamo un po' di autostima al nostro lavoro) gli auguri per una Pasqua di Risurrezione, ma a tutto il mondo e li vuole fare con le parole della Genesi: *Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci». (Gen 18,23-32)*

La redazione